

# Imprese Quando la cultura diventa motore di sviluppo

Tra i protagonisti dell'incontro Andrea Margaritelli, vice presidente della Fondazione Guglielmo Giordano, e Rossella Farinotti, giornalista e critica d'arte contemporanea

## VITTORIO ROTOLO

■ La cultura come motore per lo sviluppo delle imprese. Che, dalla capacità di aprirsi alle diverse espressioni artistiche e creative, traggono linfa per l'attivazione di nuovi processi. Attraverso la formazione e l'informazione, imprese e cultura entrano in contatto. Si mescolano. Generando valore per se stesse, ma naturalmente pure per il territorio e le persone coinvolte. La Open Call Imprese Creative Driven, progetto nato nell'ambito delle iniziative di Parma Capitale della Cultura 2020 e che vede in prima linea Unione Parmense degli Industriali e «Parma, io ci sto», insieme a Cisita e Promo PA Fondazione, per promuovere la crescita imprenditoriale, ha uno dei suoi pilastri in «Scintille».

Un appuntamento che, a Palazzo Soragna, ha avuto tra i suoi protagonisti Andrea Margaritelli, vice presidente della Fondazione Guglielmo Giordano, e Rossella Farinotti, giornalista e critica d'arte contemporanea. «Ispirare.

Sviluppare nuove idee», il filone sviluppato nella seconda giornata di un percorso rivolto a industrie che producono prodotti e servizi mediante processi creativi. Un tema introdotto dall'economista culturale Alessandro Crociata e

basato su dieci case history di successo, tutte caratterizzate dagli impatti positivi scaturiti, nel nostro Paese, dall'incontro tra aziende e creatività. «Economia e cultura hanno sempre avuto una certa difficoltà, nel dialogare fra loro.

Eppure è un rapporto, questo, che può essere fertile e vincente» ha esordito Margaritelli. «Per la cultura, l'impresa è portatrice di esperienza e di una visione manageriale. Viceversa, per l'impresa, la cultura è un elemento capace di

esprimere i valori identitari di un popolo e che, nel nostro caso, restituiscono senso e significato al concetto di Made in Italy. Con la nostra Fondazione Guglielmo Giordano, intitolata all'illustre studioso di tecnologia del legno, uniamo genialità del passato e manifestazioni artistiche contemporanee».

«Per il brand di lusso Sergio Rossi, azienda romagnola che produce calzature femminili - ha raccontato la Farinotti -, sto curando un progetto che coinvolge artisti italiani, nella consapevolezza che l'internazionalizzazione possa essere coltivata partendo dalla nostra cultura, e non necessariamente andando a cercare risorse all'estero. Abbiamo così voluto valorizzare la fabbrica ed una storia aziendale for-

temente radicata in Italia, facendo leva sulla realizzazione di opere e veri e propri tour, in grado di far cogliere, all'osservatore, nuovi punti di vista. Il rapporto tra le aziende e l'arte è andato un po' scemando, purtroppo. Ma è una dimensione che va riscoperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALAZZO SORAGNA Ieri secondo appuntamento con l'iniziativa «Scintille».

